

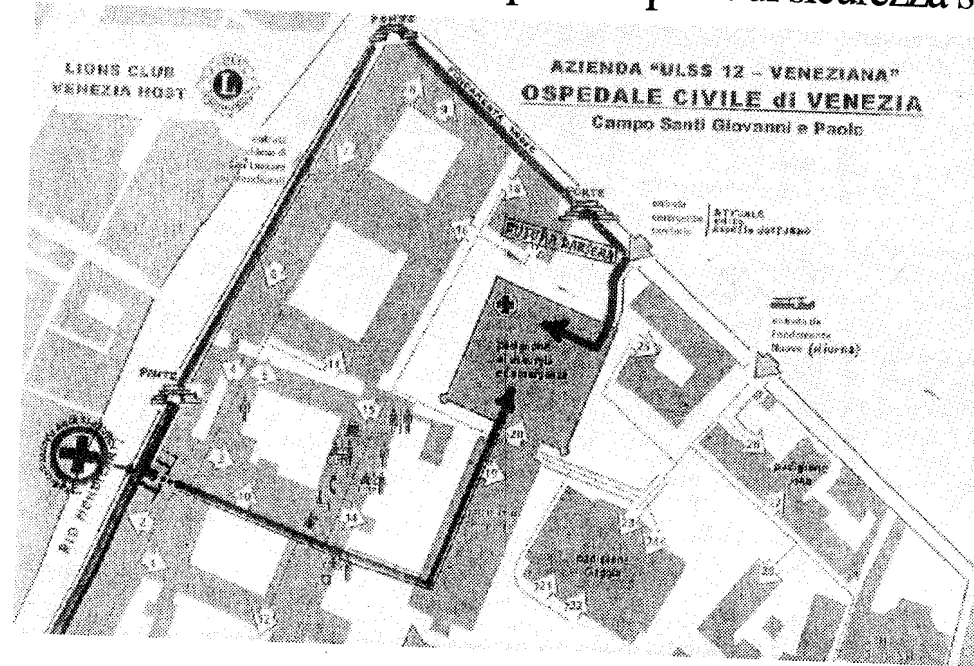
Il Lions club Venezia Host ha deciso di festeggiare il suo cinquantesimo compleanno facendo un regalo particolare alla città

# Ospedale, riapre il vecchio accesso notturno

## Metterà a disposizione i 22mila euro necessari per una porta di sicurezza sul rio dei Mendicanti

Entro un paio di mesi lo storico accesso notturno dell'ospedale civile riaprirà i battenti. A consentirlo è il Lions club Venezia Host che ha deciso di festeggiare il 50. anno della propria "Charter", cioè a celebrare mezzo secolo di esistenza e di lavoro in città, assumendosi interamente l'onere della ristrutturazione funzionale e del ripristino del vecchio accesso notturno dell'ospedale, sul Rio dei Mendicanti.

L'iniziativa è stata presentata all'hotel Danieli dal presidente Mario Novarini, insieme al past president Domenico Lalli, responsabile del settore informatica Internet del Lions, al past governor Gaetano Scarpa e a Leonardo Becegato. «Il club di Venezia - ha spiegato il presidente Novarini - è il più vecchio in assoluto del Triveneto e la ricorrenza del cinquantesimo è un evento di notevole importanza per tutti noi. Abbiamo perciò pensato di effettuare un service straordinario, di pubblica utilità,



cercando di risolvere un problema molto sentito dalla popolazione e riaprire la porta sul Rio dei Mendicanti. Una volta garantita la sicurezza dell'ospedale siamo riusciti ad ottenere la massima

disponibilità da parte della direzione generale dell'Ulss».

Ventiduemila euro la spesa prevista, raccolta con un contributo straordinario da parte di soci e alcune sponsorizzazioni, per

l'installazione di una prima porta di sicurezza che, come nelle banche, si aprirà automaticamente introducendo in un locale dove il portiere notturno effettuerà il riconoscimento del visitatore, e

quindi verrà aperta la seconda porta interna in vetro antiproiettile. «In questo modo evitiamo ai pazienti, ai medici e alle persone che effettuano l'assistenza ai malati di compiere un percorso sotto le intemperie, attraversando tre ponti - continua Novarini -. Grazie alla delibera approvata dall'Ulss il nuovo tragitto sarà tutto coperto e diventerà un terzo di quello attuale». Il service sarà presentato ufficialmente ai soci Lions nel corso delle celebrazioni ufficiali dell'anniversario, dal 26 al 28 marzo, che avranno il loro culmine con la serata di gala a Ca' Vendramin Calergi. Insieme alla riapertura della porta notturna il Lions effettuerà altri service, donando all'Avapo un letto attrezzato per i malati terminali e intervenendo in favore dell'"Associazione uguali nel vento", che riunisce i ragazzi disabili che si dedicano alla barca a vela. Entro l'anno verrà inoltre promosso un convegno sui valori e l'attualità del Lionismo.

Daniela Ghio

LIONS CLUB

## Accesso notturno in ospedale La porta verrà riaperta

**VENEZIA.** Sarà presto ripristinato l'accesso notturno all'ospedale dalla Fondazione dei Mendicanti. La porta, che di notte veniva chiusa per problemi di sicurezza, sarà riaperta grazie al contributo del Lions Club Venezia Host.

«Da almeno tre anni ci battiamo perchè quell'accesso venga reso praticabile in sicurezza — ricorda il presidente Mario Novarini — Oggi bisogna passare tre ponti per andare in ospedale, è una situazione insostenibile». E nel cinquantesimo anniversario della costituzione del club sono stati raccolti 22 mila euro che sono stati messi a disposizione dell'Asl 12. «L'intervento di ristrutturazione prevede una porta simile a quella degli istituti di credito — spiega Novarini — Sarà controllata da un addetto e avrà un vetro antiproiettile: la sicurezza sarà dunque garantita. Riteniamo che si tratti di

un intervento sociale molto sentito da parte dei veneziani. In questi anni abbiamo ricevuto moltissime telefonate di cittadini che ci chiedevano di intervenire. Per me rappresenta una grande soddisfazione essere riuscito a portare a termine l'intervento».

Non si sa ancora quando la nuova porta potrà entrare in funzione. L'Asl 12 sta predisponendo la delibera, ma l'operazione di trasloco degli uffici dall'area Bellinato sta ritardando anche questa pratica. «Ringraziamo il direttore generale Antonio Padoan — conclude Novarini — Il nostro massimo desiderio sarebbe quello di dare ulteriori garanzie in occasione del 26 e 27 marzo quando festeggeremo il cinquantesimo anniversario della nostra fondazione». Per festeggiare i 50 anni del Lions più antico del Triveneto ci saranno le autorità cittadini e degli altri Lions. (m.sca.)